

7 giorni

A SAN FELICE

ULTIMO GRATIS

Per chi ancora non lo sapesse, questo giornalino viene distribuito di solito soltanto agli abbonati. Questa volta lo abbiamo diffuso in tutto il quartiere anche per avvertire tutti che è necessario fare l'abbonamento. Ma la campagna promozionale ora è finita. Chi volesse abbonarsi può versare 5.000 lire in biblioteca, che è aperta tutte le mattine dalle 10,30 alle 12,30, il martedì anche dalle 21 alle 23. I festivi dalle 11 alle 12,30.

Ecco il Cinema

Dopo aver usato tante volte il "se" e i "forse" questa volta possiamo fare un discorso sul cinema senza incertezze: serata inaugurale mercoledì 16 febbraio con "recital" di Bruno Lauzi; inizio dell'attività cinematografica sabato 19 febbraio.

La sala è pressochè pronta: 260 comode poltroncine, un buon impianto di proiezione, schermo nuovo, insomma una sala vera e propria nella quale "La Scighera" proseguirà l'attività che tanto successo aveva riscosso nel quartiere ai tempi (è passato ben un anno e mezzo!) del teatrino delle elementari.

Vediamo quali saranno i ritmi delle programmazioni, un po' cambiati rispetto al passato. Gli spettacoli pomeridiani per i bambini saranno due: uno al sabato pomeriggio ed uno alla domenica pomeriggio (lo stesso film). Gli altri spettacoli sono previsti per il giovedì sera (riservato agli adulti), al sabato sera ed alla domenica sera (in queste due ultime occasioni si tratterà dello stesso film).

I prezzi. Prima di tutto quelli della serata inaugurale con Lauzi: 3.500 lire, posti numerati, pre-vendita in biblioteca. Fino a venerdì 11 avranno la precedenza gli abbonati alla biblioteca; poi la vendita sarà aperta a tutti.

Caro-cinema: 500 lire il biglietto per gli spettacoli dei bambini; 1.500 lire il biglietto degli altri spettacoli. Le tessere sono in vendita in biblioteca e presso la cassa del cinema.

Programmi: ogni abitante del quartiere riceverà in casella un foglio ciclostilato con l'elenco dei film del mese.

Situazione nuova

Durante la campagna per il divorzio, gli uomini politici spergiuravano (è il caso di dirlo) che no, il problema dell'aborto non si poneva, era di carattere diverso; ai loro parlamentari, in ogni caso, si sarebbe lasciata la libertà di votare secondo coscienza e non ubbidendo ad una disciplina di partito.

Oggi i medesimi uomini politici continuano ad apparire dal video, che per molti di noi è ormai a colori, senza arrossire. Non hanno fiducia nella memoria degli italiani e, purtroppo, hanno ragione.

Credo sia giusto che i cattolici si battano perchè le leggi civili rispettino l'ordine secondo il quale il mondo fu creato. Fra qualche decennio ci accorgeremo dei guai provocati da questo nuovo e più pericoloso disastro ecologico. Del resto, non si vede perchè ad altri sia permesso esercitare violenza morale sul parlamento manifestando con cortei e cartelloni davanti alle aule parlamentari, digiunando e facendosi dichiarare in fin di vita da medici compiacenti, minacciando la disubbidienza civile, ed ai vescovi non sia permesso neppure mandare un telegramma.

La guerra, comunque, non è persuaso, è perduta. Le leggi saranno sempre più la spia di un costume che non è secondo l'ordine naturale delle cose. E' allora tanto più necessario che noi ricaviamo le norme del nostro comportamento non da leggi esterne a noi, ma dalle nostre convinzioni profonde. Ancora una volta Dio

(segue in 2° pag.) **Don Enrico**

scrive diritto sulle nostre righe storte, aiutandoci a ricuperare un valore evangelico forse un po' trascurato. "Sono figli di Dio coloro che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio" (Rom. 8,14), uno Spirito che è dentro di loro. Dobbiamo essere però consapevoli di questa nuova situazione. In passato bastava ubbidire alle leggi per essere, almeno genericamente, cristiani e persone oneste. Ora se non sappiamo ricavare dallo Spirito di Dio che dimora in noi le norme di comportamento, non riusciremo più certo ad essere cristiani e spesso neppure persone oneste.

Ma lo Spirito di Dio abita in noi? Ed è a questo Spirito che noi ci riferiamo per operare le nostre scelte?

Credo sia diventato ancora più necessario aggrapparci a Dio, metterci in ascolto della sua parola, ritrovarci più spesso con coloro che hanno queste nostre medesime preoccupazioni e, umilmente, pregare. Solo così riusciremo a salvare noi stessi e coloro che ci sono affidati (penso alle responsabilità dei genitori nei confronti dei figli) e, nel momento in cui il mondo si accorgerà di essere andato fuori strada, potremo essere per lui un segno di speranza. Alla fine, anche a motivo della nostra testimonianza di vita, il terreno accidentato si trasformerà in piano e quello scosceso in pianura (Is. 40,4). Perché il mondo è una ruota e, prima o poi, si torna a rinviare.

Don Enrico

Longo succede a Casiroli Stefanini

Giorgio Longo è il nuovo presidente del Comitato di quartiere San Felice-Tregarezzo; vice presidente e segretario è Corrado Galletto. E' questo il primo atto compiuto dal nuovo Comitato dopo aver ricevuto le consegne da quello uscente che era presieduto da Casiroli Stefanini. Ora che lo assetto del nuovo organismo è stato delineato comincerà l'attività vera e propria.

Il nuovo Comitato è stato eletto domenica 16 gennaio, così come previsto dalle autorità comunali e così come è avvenuto in tutto il territorio di Segrate. Gli aventi diritto al voto per San Felice-Tregarezzo erano 1.296. I votanti sono stati 391, pari al 30,17%. Potevano scegliere da un'unica li-

sta di 31 candidati, dando il voto a non più di tre persone. Sono risultati eletti:

● Giorgio Longo	voti 127
● Giuseppina Pugliese Limen-	voti 93
tani	voti 83
● Michele Arculeo	voti 65
● Doris Clot Plasmati	voti 60
● Sante Permuni	voti 58
● Giorgio Marchi	voti 58
● Luigi Nichetti	voti 56
● Giancarlo Venerucci	voti 54
● Giuseppe Masini	voti 52
● Franca De Dominicis Roma-	voti 52
niello	voti 35
● Corrado Galletto	voti 35

Il Comitato di quartiere si riunisce in seduta ordinaria e pubblica al Girasole il primo e il terzo mercoledì di ogni mese.
Al nuovo Comitato, buon lavoro!

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è stato convocato per la prima sessione 1977 il 31 gennaio, ultimo giorno utile per la presentazione nei termini di legge del bilancio di previsione '77. Si è trattato di un incontro formale, scarsamente efficace e produttivo.

Le schermaglie dialettiche si sono prevalentemente scaricate sul piano territoriale comprensoriale, la cui approvazione è stata ancora rinviata, per un riesame in seno alla Commissione Territorio.

Si è inoltre votato su alcune dimissioni e conseguenti deroghe nelle varie commissioni consiliari. L'argomento ha offerto lo spunto a tutti i Grup-

pi Consiliari di criticare dai vari punti di vista il funzionamento di questi organismi, fatta eccezione per la Commissione dei Servizi Sociali, che in questo periodo si sta occupando alla refezione scolastica.

Come è a tutti noto questo servizio costa alla comunità una cifra fuori da ogni logica, ed è inoltre scarsamente gradito dagli utenti.

Rinvio di tutti gli altri punti all'o.d.g. ivi compreso quello relativo al bilancio, che nei prossimi giorni sarà presentato all'asta definitiva alle forze politiche e sociali, che avvieranno la discussione.

ANNUNCI - ANNUNCI - ANNUNCI

● Vendesi villa all'ottava strada; è di circa 450 metri quadrati. Eventuale cambio con appartamento sempre in San Felice. Telefono 75.30.297.

● Vendesi lettino in legno bianco con sbarrette e due cassetti. Lire 20.000. - Tel. 75.30.235.

● Affittasi appartamento di 110 metri quadrati alla nona strada. - Tel. 75.30.142.

● Signora pratica lavoro ufficio, pubbliche relazioni, negozio, cerca lavoro a tempo pieno o "part time". - Tel. 75.30.297.

● Vendo racchetta "Maxima torneo", corde di budello, impugnatura 4. - Tel. ore serali al 7531066.

● Ho una bambina di due anni e mezzo; vorrei organizzare con altre mamme dei turni di custodia in modo da avere alcune mattinate libere. Avrei anche il locale da mettere a disposizione. - Tel. 75.30.881.

● Cedo prenotazione per autovettura Fiat a condizioni vantaggiose. - Tel. 75.30.923 (dopo le ore 20).

● Cerco dattilografa brava per lavoro saltuario urgente. - Tel. ore pasti al 75.30.246.

● Professoressa impartisce lezioni private di matematica. Patrizia Mach de Palmstein, ottava strada n. 6 - Tel. 75.30.834.

● Architetto arredamenti e ristrutturazione interni. Rivolgarsi a Patrizia Mach de Palmstein, ottava strada n. 6 - Tel. 75.30.834.

● Vendo lettino con sponde Reggiti completo di materasso e copiletto, carrozzina Peg velluto a coste, baby pullman Cova velluto a coste blu, infantsit Mister Baby quadrettini rosa, fasciatoio. Tutto in ottimo stato. Telefonare ore pasti serali Signora Rossi al 75.30.530 oppure sabato e domenica.

● Vendo lettini, culla, carrozzine e altri oggetti per bimbi; mobili diversi; elettrodomestici; coperte. - Tel. 75.30.397.

POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

● RAMMARICO

Caro Amministratore, ho avuto il piacere di esserLe vicina e di assisterLa nel suo lavoro per oltre un anno e mezzo, da quando Le fu affidato il compito di gestire la nostra proprietà oltremodo malandata a causa dei fatti e dei misfatti dei suoi predecessori. Mi permetta, ora che non faccio più parte del Consiglio di Condominio Centrale, di esprimerLe prima di tutto il mio apprezzamento per quanto Lei ed i Suoi collaboratori hanno realizzato nel campo amministrativo, mettendo finalmente in condizione di conoscere con certezza quanto spendiamo e spenderemo per far funzionare la "baracca" di S. Felice della quale io ed i tanti amici del periodo pionieristico abbiamo conosciuto i primi ed ormai lontani vagiti.

Con la stessa sincerità, mi permetta caro Amministratore, di esporLe alcune mie critiche al Suo operato in generale, critiche che ritengo condivise da una grande parte dei Suoi amministratori.

Premetto che io, come tanti altri, sono venuto ad abitare a S. Felice in base ad una scelta molto precisa: quella di poter vivere in un ambiente sereno, pulito, migliore e ben diverso da quello di uno dei soliti condomini più o meno appariscenti ma sempre corrispondenti ai criteri economico-speculativi di cui è ricca la nostra città.

Devo purtroppo constatare che le mie speranze sono andate deluse e con me lo sono anche quelle di tanti amici che assistono impotenti al progressivo degradamento della nostra proprietà che sta lentamente assumendo tutte le caratteristiche di un buon complesso di case popolari di periferia.

I regolamenti del Condominio Centrale e quelli dei singoli condomini, a suo tempo studiati con avvocatesca pignoleria e da tutti liberamente accettati sono lettera morta ed ignorati sia da chi dovrebbe farli applicare, come da coloro che dovrebbero applicarli. Esistono, è vero, dei piccoli gruppi di volontari che con

spirito di sacrificio e buona volontà dedicano una notevole parte del loro tempo libero per aiutarla ad affrontare nei limiti del possibile i problemi sempre più gravi della gestione della nostra proprietà: i risultati sono però deludenti. La manutenzione dei Condominii che dovrebbe essere un servizio che tutti noi paghiamo per assicurare la funzionalità e il decoro delle parti comuni delle nostre abitazioni è del tutto deficiente: la pulizia degli ingressi e delle scale è sempre più sommaria; nessuno si cura di sostituire le luci interne ed esterne quando mancano; le porte di ingresso non chiudono, le biciclette imperversano e la manutenzione e la pulizia dei locali di raccolta della spazzatura è con generosità comparabile con quello dell'ultimo dei paesi sottosviluppati. Altrettanto dicasi per il supercondominio: le strade si stanno sempre più deteriorando, anche perché non si provvede nemmeno alla piccola manutenzione ordinaria riparando almeno le buche più profonde; la segnaletica orizzontale e verticale è ormai praticamente inesistente; il Centro Commerciale che, pur essendo a disposizione anche degli uffici e dei negozi, è sempre parte della nostra proprietà è in fase di totale disfacimento; la manutenzione dei golfi è affidata alla incontrollata buona volontà della ditta appaltatrice che agisce nel bene e nel male di sua esclusiva iniziativa; le scritte sui muri imperversano ed è cosa normale assistere al progressivo disfacimento di auto abbandonate e di cui nessuno si cura. E' rappresentativo dello stato di cose il meraviglioso spartitraffico posto all'ingresso della strada anulare che accoglie i visitatori con la solenne sfilata delle colonnine tipo paracarri in plastica, corrose dal tempo e dalle intemperie. Caro Amministratore, potrei continuare ancora per molto per enumerare le ragioni del mio scontento e della mia delusione, ragioni di cui non posso non far carico che a Lei che è stato da noi nominato per amministrare, conservare e, se possibile, migliorare l'ingente nostro patrimonio che

Le è stato affidato. Mi sembra infatti del tutto chiaro ed evidente che, nella Sua veste di esperto Amministratore, Lei avrebbe dovuto fin dal primo momento accorgersi e farne parte a noi che siamo i proprietari, che la gestione di S. Felice è quella di una piccola città e che le armi che Le erano state fornite erano del tutto insufficienti per tutelare il nostro patrimonio; Lei avrebbe dovuto cioè chiederci onestamente ed anche a costo di rimetterci in popolarità, i mezzi in personale ed attrezzature che ancora oggi dopo quasi due anni dalla Sua nomina praticamente non esistono per far rispettare i regolamenti, per controllare la esecuzione degli appalti e per assicurare una gestione sana e ordinata del nostro comprensorio. Le è certamente noto che di questi argomenti si è parlato ed a lungo si è discusso in tante riunioni ed assemblee che avrebbero dovuto incitarla a provvedere: purtroppo, i risultati pratici sono tutti lì da vedere, confermando a me stesso ed a tanti altri amici il timore, se non la quasi certezza che questo stato di cose abbia a proseguire nel futuro e che i già notevoli guasti del nostro patrimonio debbano da un momento in poi, esser tali da rendere oltremodo costoso e quindi antieconomico ogni intervento riparatore.

Mi perdoni, caro Amministratore, il contenuto di questa mia lettera che La prego di voler considerare alla stregua di un fatto personale, espressione però del rammarico e della preoccupazione di accorgermi di avere sbagliato nella scelta fatta a suo tempo di vivere a S. Felice.

Franco Toniolo

SAN FELICE A LOURDES

Dal 9 al 12 Giugno ci sarà un pellegrinaggio a Lourdes. Chi volesse informazioni dettagliate, può rivolgersi in parrocchia o in biblioteca.

POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

● PULIZIE

I Sanfelicini devono sapere che se siamo scontenti delle pulizie dal 1° gennaio 1977 è perchè risparmiamo. Infatti questa è stata una risposta che ho avuto. Inoltre ho saputo che il Comitato, (composto da tre abitanti due della settimana e uno dell'ottava) investito da questa carica e per il troppo zelo forse, ha lavorato per circa un anno per capire e migliorare spendendo meno, come si doveva pulire S. Felice: ha redatto un capitolato ed è andato alla ricerca di imprese oltre a quelle operanti per avere delle offerte. Le imprese in carica obbiettarono la validità del capitolato e del calendario operativo perchè non adeguato alle necessità di S. Felice mentre le altre presentarono il preventivo. Come sempre in queste cose arrivano preventivi altissimi e altri all'opposto. L'esame è lungo e faticoso: referenze, qualcuna opera a Milano 2, altre sono imprese improvvisate. Fu fatta la scel-

ta e dal 1° gennaio ho capito che risparmierei circa Lire 100 al giorno rispetto all'anno scorso. In questa prima quindicina ho saputo che oltre alle mie lamentele se ne avviavano in Amministrazione a decine, qualche signora s'è visto che sopprimeva al dis-servizio pulendosi atrio e scale ecc.

Ora siccome la cosa sta diventando grave mi domando: quello che risparmieremo lo dovremo spendere in disinfezzazioni? I Sanfelicini sporcano troppo? Dovremo subire questo disservizio per tutto l'anno? S. Felice, secondo alcuni, avverte in continuo un degrado: piante che muoiono e non vengono sostituite con altre, strade che si sgretolano e colme di pozzanghere, insomma questo deve arrivare sino all'uscio di casa?

Apprendo che l'impresa che opera sull'8a strada, formata da quattro soci che puliscono e che formano l'organico dell'impresa si sta mettendo al passo. Quanto durerà? Se... se... se. Non mi pare una buo-

na scelta. Mentre quella che opera sulla 7a sta tirando gli ultimi sospiri; infatti ha rinunciato all'appalto e quando uscirà questa mia non ci sarà più. Io che abito alla 7a strada ho potuto vedere l'avvicinamento del nuovo personale formato da signore o signorine in tenuta da passeggio con tanto di cappellino, ma con scopette e secchielli che schizzinose si avvicinavano alle camerette di raccolta immondizia.

Mi domando a chi andremo in mano al primo febbraio; con questo non voglio dire che la salvezza per la settimana sia la Brilla che operava da parecchi anni, ma ci eravamo abituati al sistema. Pertanto faccio un appunto al Benedetto Comitato in quanto credo che non sarebbe stato impossibile modificare l'appalto con questa impresa e semmai ricercare una impresa per l'8a che per sentito dire non è mai stata fortunata in quanto li se ne sono cambiate una all'anno.

Maria Saglietti

MUSICA ALLE ELEMENTARI

Non tutti i genitori sanno che da ben due anni ci stiamo adoperando per introdurre nella scuola persone specializzate per avviare i bambini delle elementari alla musica.

Siamo arrivati in porto per quanto riguarda tutte le quarte e le quinte che con l'aiuto del maestro Grimaldi hanno iniziato lo studio del flauto dolce.

Per quanto riguarda i più piccoli siamo riuscite a metter loro a disposizione il prof. Maya, solista della Scala di Milano. Il prof. Maya è particolarmente portato all'insegnamento della musica per i bimbi dai sei ai dieci anni e pensiamo che i risultati non tarderanno ad arrivare. Il prof. Maya sarà alla scuola elementare sabato 5 marzo alle 10 e se i nostri figli si dimostreranno interessati, potremo chie-

dergli di eseguire altri concerti gradualmente più impegnati.

Abbiamo anche proposto agli insegnanti delle elementari (i quali si erano lamentati in passato di non essere in grado di dare lezioni di musica o notizie sui maggiori compositori) dieci incontri di circa tre ore l'uno con il prof. Di Leo, animatore; gli incontri sono offerti a tutti gli insegnanti del Circolo di Segrate.

E. Perri

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese 170, telefono 2131424; dalle 8,30 di lunedì 7 alle 8,30 di lunedì 14 febbraio.

San Felice: Centro Civico, telefono 7530660; dalle 8,30 di lunedì 14 alle 8,30 di lunedì 21 febbraio.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9, tel. 21.34.100; dalle 8,30 di lunedì 21 alle 8,30 di lunedì 23 febbraio.

Redecesio: Via delle Regioni, 9c, tel. 21.33.221; dalle 8,30 di lunedì 28 febbraio alle 8,30 di lunedì 7 marzo.

Atelier di pittura per i piccoli

Il prossimo mese si aprirà a Milano S. Felice un Atelier di Pittura per bambini al di sotto dei 10 anni.

L'idea di questa iniziativa sul modello delle art classes diffusissime negli Stati Uniti è nata

con lo scopo di liberare ed esercitare le capacità creative del fanciullo in un ambiente particolarmente propizio a tale attività.

Gli interessati possono telefonare ai numeri: 7530995 - 9582237.